

L'intervista Rizzetto (Fdl-An): «Per intervenire sul serio va cambiata la Costituzione»

«Va aumentato il prelievo su chi sfora i 90mila euro»

L'altra proposta del partito

«Ricalcolare col contributivo la parte che eccede i cinquemila euro»

Aiuto

Va trovato un modo per sostenere le pensio-

ni che vanno da una a tre volte la minima



Il ddl Richetti

Andava dato un segnale alla popolazione. Ma il Pd lo ha voluto fare con una legge a forte rischio di bocciatura dalla Consulta
Antonio Rapisarda

■ «Si tagliano, e vedremo se passerà al Senato, i vitalizi dei parlamentari ma aumentano le pensioni d'oro? È la fotografia dell'Italia d'oggi». Walter Rizzetto, deputato di Fratelli d'Italia e vicepresidente della Commissione Lavoro, commenta così i dati dell'Inps sul boom delle pensioni che superano le 3mila euro.

Nell'era dei tagli sono raddoppiati i nuovi pensionati d'oro. Che succede?

«Da un lato c'è un dagli, giustamente, alla politica. Per ciò che riguarda ex politici e senatori, ex consiglieri di Regione ci sta: noi abbiamo votato la proposta Richetti. Allo stesso tempo, però, si lascia da parte tutta una fetta a cui una condizione "particolare" non viene toccata. Lì si che il diritto acquisito è costituzionale...».

È così o no?

«Laddove si dovesse andare a toccare questo tipo di pensioni ci sarebbero di certo una sfilza di ricorsi. Noi abbiamo fatto due proposte, parallele, per affrontare il problema. Una reca la mia firma e va a modificare l'art. 49 del Testo unico. Ossia aumenta il prelievo sopra i 90mila euro lordi: aumenta progressivamente la tassazione per creare un fondo per aiutare le pensioni da una a tre volte la mi-

nima».

E l'altra?

«È quella presentata da Giorgia Melo-

ni che hanno bocciato in Commissione: stabilire un tetto di 5mila euro netti al mese, sul restante - ad esempio sugli altri 7mila - ricalcolare in modo contributivo la pensione. Proposta bocciata perché giudicata incostituzionale. Il punto è che se è incostituzionale questa deve esserlo anche quella di Richetti».

È esattamente quello che sostengono i detrattori...

«La maggioranza ha attuato un colpo di mano, infatti, una mossa elettorale. Tutto questo gli si ritorcerà contro».

È davvero possibile tagliare le pensioni d'oro?

«L'unico modo è proporre e approvare una legge di rango costituzionale. È un percorso lungo e pieno di ostacoli ma è l'unico modo per poter legittimare un taglio alle pensioni d'oro e di argento. Rispetto alla legge Richetti avrebbero potuto fare un odg in ufficio di presidenza così da risolvere in venti minuti la questione. Era meno mediatico ma più efficace...».

Il rischio di questo tipo di taglio è aprire un precedente che potrebbe tradursi in macelleria sociale?

«Con questa norma con un colpo di mano si potrebbero toccare anche altre pensioni. Attenzione però: con questo intendendo anche le retributive di 800-900 al mese. Detto ciò abbiamo votato comunque la legge Richetti perché dà una direzione ed era necessario un segnale ai cittadini. Messa così però, e in attesa di capire se passerà mai a palazzo Madama, è soltanto fuffa mediatica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Deputato
Walter
Rizzetto,
di Fratelli
d'Italia -
Alleanza
Nazionale,
siede nella
commissione
Lavoro
della Camera
(LaPresse)